IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.30, con due spedizioni al giorno f. 6.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. — Primo quarto - Leva il sole ore 7.16, tramonta ore 5.12 — Trieste, Martedì 9 Febbraio 1897 — Oggi: S. Apollonia. — Domani: S. Scolastica. — N. 5511

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La grave situazione a Candia - La proclamazione dell'annessione di Creta alla Grecia. ATENE 8 (B). Alcune navi straniere salpano per Rethymo.

Corre voce che sia stata proclamata l'annessione di Candia alla Grecia; questa notizia però non è ancora confermata. L'incendio a Canea è stato domato. L'ordine è ristabilito. Oltre al palazzo del vescovo greco sono state distrutte dal fuoco circa 300 case.

ATENE 8 (B). L'incendio alla Canea è completamente domato; i quartieri cristiani non sono più che ammassi di rovine. Fuori di La Canea è stata proclamata l'unione di Candia alla Grecia, invitando il re di Grecia a prendere possesso dell'isola come libera parte integrante della Grecia.

Sono giunte colà parecchie corazzate straniere. Fuori di La Canea continuano i combattimenti.

ROMA 8 (N). Dai rapporti pervenuti dall'isola di Candia risulta che i mussulmani hanno parecchie volte tentato di incendiare gli uffici telegrafici e di tagliare i fili ed i cavi sottomarini, ma ne furono impediti dagli equipaggi delle navi sbarcati in tempo per impedirlo.

ROMA 8 (N). Anche l'*Italie* crede probabile la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Turchia, prodromo di una guerra. Dice che si suppone che la Grecia sia incoraggiata alla guerra da qualche potenza europea.

Nei circoli diplomatici la situazione d'Oriente desta molta apprensione. Il ministro Brin ha presi gli opportuni accordi con Rudinì e Visconti-Venosta, ed ha telegraficamente ordinato alla nostra squadra attiva mobilizzata, che si trova attualmente alla Spezia, di tenersi pronta a partire al primo cenno. L'ordine è partito questa mattina. La squadra comprende, fra le altre, due corazzate di primo ordine: la *Sicilia* e l'*Umberto I*, che sono considerate le più potenti navi che esistano.

ROMA 8 (N). Notizie da Costantinopoli dicono che il sultano, dopo avere sdegnosamente rifiutato di accettare le riforme propostegli dalle potenze, da due giorni si è reso invisibile a tutti. Questo fatto preoccupa assai il mondo politico, temendosi che in un accesso di furore il sultano prenda qualche tremenda risoluzione.

La situazione nell'isola di Candia si è aggravata per la connivenza dei funzionari turchi con la plebaglia mussulmana. Ad Eracleion si aprono i depositi di guerra per distribuire armi ai tumultuanti. Le navi italiane *Stromboli*, *Ruggiero di Lauria* ed *Etna* riunite a La Canea possono sbarcare fino ad 800 soldati.

Una serie di rifiuti alla Turchia. FRANCOFORTE 8 (N). La *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli: il governo turco aveva chiesto a quello germanico l'invio di un certo numero di ufficiali tedeschi per riorganizzare la gendarmeria turca, e di alcuni impiegati amministrativi per riorganizzare l'amministrazione delle finanze. Il governo germanico ha rifiutato questo invio, non credendo opportuno il momento attuale per accondiscendere a tale desiderio del sultano. Lo stesso ha fatto il governo francese al quale erano stati chiesti degli impiegati amministrativi; il Belgio ha ritirato la data promessa di delegare un proprio rappresentante in seno alla commissione per il debito pubblico ottomano.

Ministri turchi nell'imbarazzo. - Si temono disordini. BERLINO 8 (N). Telegrafano da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt*: Malgrado la recente anticipazione avuta dalla Banca Ottomana, i ministri delle finanze e della guerra ora non sanno a chi rivolgersi per procurarsi i danari necessari per i pagamenti da effettuarsi nella seconda metà del mese. Si teme che in occasione del Ramadan, durante la tradizionale visita del sultano a Stambul succedano dei disordini. L'ambasciatore di Russia ha preso delle misure di difesa, ed il suo esempio è stato imitato anche da altri ambasciatori.

La morte del barone Kosjek e la questione di Candia. COLONIA 8 (N). La *Kölnische Zeitung* scrive che la morte del barone Kosjek, inviato austro-ungarico ad Atene riesce doppiamente dolorosa nel momento attuale, mentre sono scoppiati a Creta nuovi e seri disordini, e quindi sarebbe necessario seguire con attenzione l'atteggiamento che va assumendo la Grecia di fronte ai fatti di Candia. Il giornale crede che, per riguardo alla Grecia le potenze si asterranno dal trattare la questione dell'indipendenza di Candia dal punto di vista degl'interessi complessivi congiunti al problema orientale.

I movimenti dei dervisci. ROMA 8 (N). L'*Agenzia Stefani* riceve il seguente dispaccio ufficiale da Agordat 6, mezzanotte:

Il grosso dei dervisci si è trasportato la notte scorsa dalle falde del monte Barbaro ad El-Gheraf. Si è fermato quivi parecchie ore per fare provvista d'acqua, e ripre e quindi la marcia in direzione dell'Atbara, sempre in contatto con la nostra avanguardia e frequentemente molestato ed assalito dalle bande del Baria. L'avanguardia dei dervisci aveva occupato El-Gheraf il 4 corrente, seguita poi nel movimento dal grosso. Tutto il corpo dei dervisci, nelle prime ore del pomeriggio, era già sfilato al di là di Abugamel. L'estrema nostra avanguardia è quasi giunta a Cassala. Il grosso della stessa avanguardia ripiegherà domani verso Biscia, dove giungerà all'alba del giorno 8.

ROMA 8 (N). La *Tribuna*, commentando il dispaccio della *Stefani*, afferma che questi movimenti dei dervisci significano la loro completa ritirata.

Inghilterra e Italia a proposito di Cassala. ROMA 8 (N) L'*Italie*, rilevando l'egoismo dell'Inghilterra verso l'Italia, che ha sopportato tanti sacrifici per Cassala, sostiene la necessità di porre nettamente la questione. Se le domande dell'Italia non saranno accettate, sarà meglio abbandonare Cassala entro 24 ore.

Notizie dall' Eritrea. — I prigionieri. ROMA 8 (N). Una corrispondenza da Massaua alla *Tribuna*, in data 26 gennaio, conferma la notizia del combattimento fra ras Alula e ras Agos nello Scirè e i movimenti di Tedla Abagaben per vendicare la morte di Agos. Aggiunge che il comando impedisce che si trasmettano notizie sui movimenti dei dervisci ai giornali italiani.

Il *Fanfulla* dice che informazioni private assicurano che il secondo scaglione di prigionieri è già prossimo ad arrivare ad Harrar. Si calcola che esso sarà a Zeila il 20 febbraio e gli altri scaglioni vi si succederanno poi di dieci in dieci giorni. Al ministero sono attesi particolari sulla marcia.

La questione egiziana alla Camera francese. PARIGI 8 (N). Nell'odierna seduta della Camera il deputato Deloncle diresse al ministro degli esteri Hanotaux una interpellanza sulla questione egiziana. Il deputato Deloncle si richiamò alla seduta tenuta venerdì scorso dalla Camera dei Comuni a Londra e nella quale da parte governativa si sarebbero usate delle parole di provocazione contro la Francia e la Russia. L'oratore parlò quindi a lungo del prestito accordato dalla cassa del Debito pubblico egiziano per le spese della spedizione inglese su Dongola, che la Corte d'appello di Alessandria d'Egitto aveva rifiutato all'Inghilterra, ma che, malgrado questa sentenza, il governo inglese fece approvare dalla Camera dei Comuni. In quell'occasione il ministro inglese del tesoro ebbe a dichiarare che l'Inghilterra sola è responsabile della sicurezza dell'Egitto e che la sentenza della Corte d'appello egiziana era assurda. Deloncle conchiuse dicendo che il parlamento francese domanda al governo se la giurisdizione internazionale non abbia nulla a temere e chiede che sia precisato l'atteggiamento della Francia rispetto alla questione egiziana. (*Applausi*) Il ministro degli esteri Hanotaux salì subito sulla tribuna e diede lettura di una nota di protesta diretta dal governo francese a quello inglese. Richiamandosi a quanto fu detto dal ministro inglese del tesoro, osservò che le parole pronunciate in un'assemblea parlamentare non bastano a risolvere una controversia internazionale. Parlò della sentenza della Corte d'appello egiziana e della spedizione su Dongola e disse che la Francia agì in forza del suo mandato e del suo buon diritto, in modo che nessun giudizio arbitramentale potrebbe darle torto. (*Applausi*). Conchiuse così: Nel periodo che stiamo attraversando non si deve scuotere la concordia che regna fra le potenze; posso assicurare che gli interessi dell'Egitto sono tutelati in grazia di un'azione internazionale in comune accordo fra le varie potenze.

La data delle elezioni in Italia. ROMA 8 (N). Il *Don Chisciotte* smentisce che la data delle elezioni debba subire un ritardo in causa delle agitazioni universitarie. Smentisce pure qualsiasi imposizione di uomini politici su Rudinì.

Per le elezioni generali. LEOPOLI 8 (N). Il movimento elettorale principia ad allargarsi ed a rendersi interessante. Il partito socialista pone delle candidature a Cracovia ed a Leopoli principalmente nella quinta curia; negli altri collegi elettorali esso porta in tutto 10 candidati.

A proposito del compromesso a-u. BUDAPEST 8 (N). Il presidente della Banca commerciale ungherese tenne ieri a Miscolcz un discorso in cui accennò, fra altro, alla possibilità che nella questione del compromesso politico-economico con l'Austria si addivenga ad un accordo provvisorio. Un altro oratore disse che la questione della quota, che rimane ancora a risolversi è d'importanza secondaria, mentre più importante per gl'interessi materiali dell'Ungheria è la rinnovazione della convenzione commerciale e doganale.

Lo czar non sta bene. BRUSSELLES 8 (N). L'*Indépendance Belge* riceve da Pietroburgo: Lo stato di salute dello czar è di nuovo poco favorevole. Nicolò II è esausto di forze. Sono stati rimandati tutti i balli di Corte.

La regina Margherita a Venezia. ROMA 8 (N). Verso gli ultimi d'aprile la regina Margherita si recherà a Venezia ove soggiornerà una quindicina di giorni.

Balli di corte e diplomatici. ROMA 8 (N). Il secondo ballo di corte è fissato per il 27 corrente. M.r Mac Veagh, ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha dato stasera un ballo. Vi sono intervenuti i sovrani, i ministri e il corpo diplomatico.

In Vaticano. ROMA 8 (N). Stamane nella Cappella sistina fu celebrato un solenne funerale in suffragio di Pio IX. - Fu notato l'aspetto floridissimo del papa.

Il commissario regio in Sicilia. ROMA 8 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto, che proroga di tre mesi i poteri del conte Codronchi in Sicilia.

L'agitazione degli studenti. ROMA 8 (N). Stamane circa 600 studenti dell'Istituto tecnico in S. Pietro in Vincoli, dopo la lezione stavano facendo tranquillamente colazione; quando un delegato di questura, ingannato dal numeroso assembramento, credendo si trattasse d'una dimostrazione, si accostò agli studenti, intimando loro di sciogliersi. Ne nacque una gran confusione; e gli arresti che ne seguirono diedero luogo a proteste tumultuose. I professori cercarono di calmare i tumultuanti, promettendo di recarsi in questura a chiedere la liberazione degli arrestati. Poco dopo, infatti, gli arrestati furono rimessi in libertà.

ROMA 8 (N). Alle ore 15 circa 400 studenti si riunirono nel Teatro Marcello. Fu data lettura d'una lettera dell'on. Bovio, nella quale promette di parlare in pro degli studenti quando sarà finita l'agitazione. (*Applausi fragorosissimi*). Fu applaudita pure la proposta d'uno studente, di combattere nelle prossime elezioni l'on. Gianturco. Fu votato infine un ordine del giorno di protesta contro i metodi di repressione usati dal rettore.

NAPOLI 8 (N). Oggi calma perfetta. Gli studenti, per evitare la sorveglianza della polizia, hanno deciso di tenere domani una riunione in mare, noleggiando all'uopo alcuni battelli.

Pel nuovo prestito d'investizione. VIENNA 8 (N). Al ministero delle finanze sono state iniziate ieri le trattative col gruppo Rothschild per l'assunzione da parte di questo del nuovo prestito d'investizione al $3^1/_2\%$, ammontante a 50 milioni di fiorini. Domani le trattative saranno ultimate.

La Dieta ZARA 8 (N). La Dieta è presieduta dall'avvocato Kvekvic, serbo, continuando l'indisposizione del presidente Bulat. Nella seduta antimeridiana il commissario governativo, rispondendo all'interpellanza dell'avvocato Salvi, italiano, assicurò che l'autorità politica distrettuale esaminerà d'ufficio i reclami presentati contro le liste elettorali, basandosi sui ruoli steurali. Promette la massima imparzialità. Nella seduta serale discutendosi il preventivo scolastico, l'avvocato Lubin, italiano, tenne un brillantissimo discorso, rilevando il risultato negativo delle scuole croate. Affermò, applaudito, l'indigenato dell'elemento italiano e il conseguente diritto all'istruzione nazionale. Dimostrò che ciò non solo esclude il pericolo della snazionalizzazione degli slavi, ma fornisce per essi stessi un potente mezzo d'elevazione. Eccitò il governo a por freno all'ostracismo decretato contro la lingua italiana, per non apparire davanti alla storia quale distruttore della civiltà. (*grandi applausi*). Dichiarò infine che sulla base di un leale riconoscimento dei reciproci diritti, può eseguire un accordo fra i partiti per attuare gli ideali di giustizia e di libertà. Il di scorso fu coronato da fragorosi applausi dei consenzienti e della galleria.

L'avvocato Smerchinich, italiano, si associò con vibrata parola alla tesi svolta dal preopinante, sviluppandola ed illustrandola con numerosi dettagli. Recriminò contro le autorità scolastiche, citando esempi calzanti. Deplorò la decadenza e la inutilità delle scuole civiche croate; propose la reintegrazione del Ginnasio e delle Reali inferiori nella città di Curzola. In chiusa del suo notevole e dotto discorso, l'oratore fu calorosamente applaudito e felicitato. L'avv. Cingria, croato, spesso interrotto dei deputati autonomisti, deplorò che giovani onorevoli del partito autonomista non vogliano seguire il movimento slavo e sostengano sempre e tanto tenacemente, le tradizioni italiane in Dalmazia, sottraendosi ai successi pratici della vita pubblica. Attaccò la burocrazia, dicendola tuttora invasa dallo spirito d'italianità. E di fronte alla decisione ministeriale che accorda una scuola italiana a Spalato affermò il fermo proposito della maggioranza croata di impedire con ogni mezzo la sua attuazione. L'avv. Salvi, italiano, polemizza col deputato Cingria, fra continuati applausi dei consenzienti e delle gallerie e fra le interruzioni della maggioranza. Espose le attuali condizioni del partito autonomista, che sono così consistenti da indurre gli opportunisti croati a cercare l'alleanza dei croati radicali e dei serbi, onde bandire una vera crociata contro il medesimo in occasione delle prossime elezioni politiche. Accentuò, fragorosamente applaudito, come i sedicenti croati nella vita privata adoperino costantemente la lingua italiana rilevando così come il croatismo sia artificiale nella Dalmazia. Riguardo la scuola di Spalato, si richiamò alla decisione ministeriale che si basa sulle conclusioni dello stesso Consiglio scolastico provinciale il quale, quantunque sia sempre ossequiente ai voleri della maggioranza, riconosceva la legittimità della domanda. Viene entusiasticamente applaudito.

Il croato Merkusic, professore al ginnasio di Spalato, divagando dall'argomento, con enfatiche parole proclama la bandiera del triregno croato, simbolo sacro del partito croato della Dalmazia. Il croato Bianchini tiene uno dei suoi soliti lunghi discorsi *réclame*, accusando le autorità scolastiche di impedire lo sviluppo del sentimento patriottico croato nelle scuole. Domani continuerà la discussione del preventivo scolastico.

LEOPOLI 8 (B). La Dieta accolse a voti unanimi e fra applausi prolungati e fragorosi la proposta d'urgenza presentata dal maresciallo provinciale Stanislao Badeni, di ristaurare, coi mezzi della provincia, in occasione del giubileo di regno dell'imperatore, il castello reale presso il Wawel a Cracovia, in modo da renderlo atto a servire come castello di residenza imperiale, e di pregare l'imperatore di volerlo accettare come tale.

Un moto rivoluzionario nel Brasile? NUOVA YORK 8 (N). Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro: Seimila insorti brasiliani sarebbero riuniti a Bahia, sotto il comando di Conselheiro. Essi avrebbero incendiato e distrutto una grande quantità di piantagioni. Quei fanatici possederebbero un vapore, che incrocierebbe nei corsi d'acqua della regione.

Un altro principio d'incendio al „Carltheater" di Vienna. VIENNA 8 (N). Questa sera, durante la rappresentazione, al «Carltheater», è scoppiato un piccolo incendio che potè esser subito domato. La notizia si sparse in un baleno fra il pubblico provocando del panico.

(Si ricorderà che qualche mese fa nello stesso «Carltheater» s'ebbero successivamente due piccoli incendi che fecero sospettare d'un tentativo criminoso. I rilievi praticati in seguito non confermarono quei sospetti. *N. d. R.*)

Il ballo della città di Vienna. — VIENNA 8 (N). Stasera ebbe luogo il primo ballo della città di Vienna, sotto il regime degli antisemiti, che riuscì brillante. Attratte dalla curiosità, vi intervennero tante persone che le sale potevano appena contenere gli invitati.

Vi comparvero diversi arciduchi, e tutti gli alti dignitari di Corte e dello Stato. Quando l'imperatore giunse dinanzi al palazzo del municipio, la folla lo salutò con evviva e sventolando i fazzoletti. Il monarca fu ricevuto dai membri della presidenza del Consiglio di città e rimase nei locali del ballo quasi un'ora. Facendo un giro, gradì un bicchiere di birra offertogli dal borgomastro Strobach, e bevette alla prosperità della città di Vienna. S'intrattenne quasi con tutti i consiglieri comunali su questioni amministrative e quando si ebbe dinanzi il primo vice-borgomastro dott. Lueger gli chiese: «Come va, caro signor dott. Lueger, sta già meglio?» Va notato che alla festa non intervenne nessuno degli israeliti ragguardevoli che erano stati invitati.

Defraudo. COBURGO 8 (N). La locale Banca generale di Credito fu avvertita del fatto che il direttore della filiale di Francoforte, Oberländer, defraudava da 15 a 20 anni molto abilmente l'istituto. L'Oberländer seppe falsificare così accortamente i registri da far ripartire dall'assemblea generale degli azionisti un dividendo del 2 p. c., invece di quello del 4 p. c.

Giuocatore impazzito. VIENNA 8 (N). Il noto *sportman* Riccardo Warmann è stato ricoverato in una casa di salute a Döbling, perchè preso da pazzia furiosa. Warmann si era recato tempo fa alla Riviera per rimettersi in salute; colà frequentava assiduamente la bisca di Monte Carlo. Un giorno però nella sala da giuoco egli commise tali stranezze che la direzione del Casino lo escluse; tuttavia Warmann riuscì a farsi riammettere mercè l'intromissione di qualche suo amico. Pochi giorni or sono impazzì improvvisamente dinanzi ad un tavolo della *roulette*; gli si dovette indossare la camicia di forza per ricondurlo a Vienna.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per le prossime elezioni. Il Comitato elettorale progressista publicherà quest'oggi il seguente manifesto:

Elettori!

Come in tutti i momenti più gravi, noi ci siamo raccolti anche oggi, nella imminenza delle elezioni municipali, sotto la bandiera dell'«Associazione progressista», poichè è in essa che si rispecchiano il nostro pensiero e le nostre aspirazioni. Nel motto di quella bandiera, che suona «libertà e progresso», sta il manifesto politico degli uomini, che noi vi proporremo al maggiore officio, che, nelle condizioni nostre, cittadini possano commettere a cittadino.

La rettitudine, la operosità, la indipendenza della vita; il lungo servigio da alcuni già prestato alla patria; la difesa della nostra autonomia; il saldo proposito di voler mantenuto in questa terra, senza transazioni, l'impero di quella italianità, che natura, storia e forme d'incivilimento le hanno impresso; l'assidua e amorosa cura di tutto ciò che abbia attinenza con la nostra vita intellettuale e specie con le nostre scuole; l'animo aperto a ogni civile progresso e il rispetto alla libertà del pensiero e della coscienza; l'aiuto alle classi disagiate con provvedimenti e leggi, che ne importino vero sollievo e le pongano in grado di combattere e vincere, senza turbamento dell'armonia sociale, la lotta per l'esistenza; il pensiero costante della igiene pubblica e de' provvedimenti ch'essa richiede; il sodisfacimento e la protezione, per quanto spetta al Comune, di tutto ciò che si attiene al commercio e all'industria; l'assettamento delle finanze del Comune, rese più difficili dalla tristizia de' tempi - questi i titoli e i propositi, per i quali noi vi chiederemo di confidare agli uomini da noi proposti il mandato di far parte della rappresentanza cittadina.

Elettori!

Se mai fu tempo di gravi contingenze, in cui Voi foste chiamati a eleggere la rappresentanza cittadina, certamente è quello, che oggi attraversiamo. Le onde della reazione, da ogni parte minacciose; la nostra autonomia, sino a pochi anni più fortunata delle nostre franchigie, non più sicura; lo statuto, già presidio e scudo de' nostri diritti, insufficiente a proteggerli; la università degli studi e la scuola normale inutilmente richieste; una gente nuova e baldanzosa de' suoi possenti aiuti, che ci sta accampata contro per contrastare l'impero alla millenaria italianità di questa terra.

Ma Voi, cittadini elettori, consci del danno che sovrasta a' nostri più alti interessi, correrete tutti alle urne e col vostro voto, tante volte vittorioso, provvederete anche oggi al pericolo.

E poichè lo spirito di disciplina è in Voi gagliardo, voterete, concordi e non distolti da bugiarde professioni e promesse, per quegli uomini, che noi Vi proporremo siccome degni di rappresentare la nostra diletta Trieste.

Trieste, 7 febbraio 1897.

Il Comitato elettorale progressista
Luzzatto dott. Moisè, presidente onorario; *Benussi Giorgio A. G.*, presidente.
Seguono le firme di 253 elettori.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero a favore del gruppo locale della Lega Nazionale, i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta Amelia Fornasier, corone 3; da uno sconosciuto per lo stesso scopo, cent. 40.

Civanzo d'una spesa in occasione d'un lieto avvecimento, cor. 5.20; civanzo d'una spesa fatta dagli impiegati di cancelleria del Magistrato, in occasione d'un lieto avvenimento, cor. 6; raccolte in una cena fra amici, gelosi dell'intangibilità del civico Statuto, corone 24; multa inflitta dal capitano al birraio, per un bicchiere di birra scarso, cent. 40.

— A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero da Cormons, col motto «Per un tamburo venuto *all'Oremus* che restò suonato a chiaror di gaz acetilene, corone 2.

Per gli elettori della quinta curia. Domani 10 febbraio scade il termine per la presentazione dei reclami per la eventuale mancata inscrizione degli elettori nelle liste elettorali politiche. I reclami presentati dopo il 10, non verranno presi in considerazione.

Sarà bene che tutti coloro che per una od altra cagione potessero ritenere di essere stati esclusi o dimenticati dalle liste per la quinta curia, si rechino oggi o domani al Magistrato civico (ingresso principale, II piano, antisala del Consiglio) per verificare se furono inscritti o no, e in questo ultimo caso reclamare la propria inscrizione.

*** Abbiamo ricevuto parecchie lettere di elettori che si lamentano di non aver potuto verificare la propria inscrizione, perchè gli impiegati (5 o 6), messi a disposizione del pubblico, non possono, per il grande concorso di elettori, soddisfar tutte le domande. Sarebbe opportuno che in questi due giorni che ancora rimangono per la verifica delle liste, si aumentasse il numero degli impiegati destinati a verificare le inscrizioni e accoglier i reclami, o - ciò che sarebbe molto meglio - che si prolungasse di un paio d'ore l'orario fissato.

Quarant'anni di pubblico servizio - Il giubileo del dott. Gandusio. La coscienza di avere per quarant'anni compiuto il proprio dovere di cittadino, servendo il proprio paese nei pubblici uffici, dev'essere, senza dubbio, il miglior guiderdone per l'uomo che, giunto ad un certo punto del cammino vitale, si sofferma per un istante a guardare indietro alla lunga strada percorsa. Ma ben maggiore deve essere la soddisfazione dell'uomo, che alla coscienza del dovere compiuto può aggiungere l'intimo compiacimento che deriva dal vedere l'universale spontaneo riconoscimento di quel dovere compiuto e delle proprie eccezionali qualità d'uomo e di funzionario.

Quella coscienza e quell'intima compiacenza deve averle provate ieri il dott. Zaccaria Gandusio, dirigente il Magistrato civico, che ieri, appunto compieva quaranta anni di pubblico servizio.

Il dott. Zaccaria Gandusio, uscito dalla magistratura, ha dedicato la parte migliore di sè stesso al servizio del nostro Comune, dando all'amministrazione municipale un impulso vigoroso e insieme una regolarità modello. Da quasi un trentennio egli è divenuto l'anima della vasta amministrazione comunale, alla quale ha dato tutto sè stesso, conquistandole intera la fiducia dei cittadini. Nativo di Veglia, ma da lunghi anni domiciliato a Trieste, è divenuto nostro concittadino per elezione e per l'intenso sentimento d'affetto alla città nostra, alla quale ha consacrato tutto il sano vigore del suo ingegno, tutta la feconda e istancabile sua operosità.

E ieri tutti andarono a gara nel festeggiare l'integerrimo funzionario, che celebrava il compimento d'un così lungo periodo di lavoro, ed era fatto più lieto da un'altra ricorrenza a lui cara: il ventottesimo anniversario del suo matrimonio. Il Podestà, i consiglieri municipali, gli impiegati del Comune, moltissimi cittadini, si recarono a portargli auguri, felicitazioni, omaggi. E non erano auguri e felicitazioni di pura formalità quelli; ma l'espressione sincera della viva simpatia, del rispetto, della stima più profonda, che i cittadini nutrono per l'egregio capo dell'amministrazione comunale.

L'universale estimazione che l'egregio dott. Gandusio gode in paese, fu ieri resa manifesta nel modo più eloquente; e noi congratulandocene con l'egregio uomo, gli porgiamo pure le nostre felicitazioni e i nostri auguri più fervidi!

***

Ieri a mezzodì, l'assessore anziano, sig. dott. Pimpach si recò dal sig. Dirigente, per invitarlo a recarsi nella sala di ricevimento dell'ufficio podestarile, ove s'erano raccolti i giurisperiti comunali, che presentarono al loro capo, gli auguri sinceri per la singolare ricorrenza.

Parlò in loro nome il dott. Pimpach, e quindi al festeggiato fu presentata una statuetta in bronzo, rappresentante la pace, dello scultore Bareau. La statuetta reca da un lato il titolo esplicativo del soggetto: *Vox pacis*, dall'altro una targhetta recante la dedica: «Al loro benemerito Dirigente Zaccaria Gandusio, Nel quarantesimo anno di suo pubblico ufficio, I giurisperiti del Magistrato».

Il dott. Gandusio, vivamente commosso, ringraziò con brevi parole del gentile pensiero, dell'omaggio, degli auguri fattigli. Intanto però giunse una numerosa deputazione degli impiegati della Tesoreria, della Ragioneria, dell'Esattoria, dell'Amministrazione dell'Ospitale, del Corpo dei vigili, del Monte di Pietà, dell'Economato, dell'Annona, recante un «trionfo» in bronzo e argento, poggiato sopra un artistico tavolino-colonna, ornato di una lastra d'onice verde, di grande effetto. Parlò brevemente in nome degli impiegati delle amministrazioni suddette, il dott. Morak, amministratore dell'Ospitale, il quale presentò infine una lettera firmata da tutti gli impiegati, con la quale protestano all'egregio Dirigente, profondo e inalterabile affetto ed ossequio.

Gli impiegati dell'Ufficio tecnico presentarono quindi al dott. Gandusio un ricco album in pelle pressata, con ricchi fregi in istile rinascimento, contenente due pergamene recanti una affettuosa, bellissima lettera dedicativa dettata dal dott. Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico e miniata splendidamente dal prof. Sencig.

Gli impiegati al civico Fisicato e il Collegio medico del civico ospitale, si recarono pure a rendere omaggio al sig. dirigente, presentandogli una statuetta di bronzo rappresentante la Fortuna. Parlarono in nome delle rispettive sezioni il dott. Costantini e il dott. de Manussi.

Una deputazione degli impiegati d'ordine recò al dott. Gandusio un bellissimo calamaio d'argento, artisticamente cesellato con la seguente dedica, scritta sopra un bigliotto d'argento dorato: «Al ben amato dirigente Zaccaria Gandusio, In occasione del suo XL anno di servizio, Gli impiegati d'ordine, Del Magistrato civico.»

Quindi si recarono altre deputazioni a riverire l'egregio dirigente: quella dei cursori magistratuali, che gli presentò una pergamena in un astuccio di *peluche*; quella dei capidistretto, che gli presentò una coppa d'argento, con dedica; gli insegnanti di tutte le scuole del Comune; una deputazione delle guardie municipali, che gli presentò un album contenente le fotografie di tutto il corpo delle guardie comunali; infine i direttori degli istituti scientifici e artistici del Comune; l'ispettore alle pubbliche piantagioni, sig. Raimondo Tominz, che gli presentò un artistico orologio posato sopra una colonna di alabastro; parecchi consiglieri municipali, notabilità cittadine, ecc. ecc. A tutte, il festeggiato non nascondeva la sua profonda commozione per la unanime dimostrazione d'affetto fattagli in questa ricorrenza che gli rimarrà impressa indelebilmente nella memoria e nell'animo.

***

Iersera, nel salone del Restaurant Steinfeld, i giurisperiti del civico Magistrato offersero un banchetto al dott. Gandusio, al quale intervenne anche il sig. Podestà. Allo sciampagna il dott. Pitteri brindò con indovinate parole all'egregio dirigente l'amministrazione del Comune. Gli rispose, visibilmente commosso, il dott. Gandusio. Parlarono poi, il dott. Pitacco, a nome dei giovani, il dott. Boccardi e il dott. Forti. Durante il banchetto regnò la massima cordialità e la più schietta allegria.

Al Circolo artistico. La replica della *Vera cavalleria rusticana* ha avuto un successo non meno caloroso ed allegro di quello della prima rappresentazione. Perdurando l'indisposizione dell'illustre artista che aveva *creato* la parte di *Santuzza*, la Direzione del Circolo, senza badare a spese, ne scritturò tele...fonicamente un'altra; e giacchè si trovava sulla via delle spese, disse fra sè e sè: Non badiamoci, e prendiamola... di proporzioni colossali; così formerà con la *Santuzza* della prima edizione un contrasto dei più... *Comici*.

Infatti la *Santuzza* di iersera avrebbe potuto tranquillamente, fin dal primo duetto accoppare con un pugno il suo *Turiddu*. Ma, se l'avesse fatto, la *Vera cavalleria* sarebbe finita troppo presto, con gran dispiacere dall'uditorio che si divertiva mezzo mondo, ed aspettava ansiosamente la *catastrofe*.

La sala, uno splendore; piena da cima a fondo di belle fanciulle, di eleganti signore; e dalle fresche gole salivano squillanti le argentine risate, e dalle belle manine scrosciavano fragosi gli applausi.

Dopo l'*opera* si fece largamente onore al *buffet*; poi si ballò allegramente, spensieratamente, fino alle 2 del mattino.

Sono così brevi le ore liete!...

La morte d'un elettricista celebre. Da Torino giunge la dolorosa notizia di una gravissima perdita fatta dalla scienza italiana; è morto l'ingegnere, senatore Galileo Ferraris, celebre elettrotecnico, professore a quel Museo industriale e membro di parecchie accademie italiane ed estere.

L'opera scientifica dell'illustre elettricista è tale e tanta, che riassumerla in poche righe di cronaca sarebbe impossibile. Rileveremo soltanto che l'ing. Ferraris fu l'inventore dei motori polifasici od a campo ruotante, mercè i quali fu possibile introdurre nello sfruttamento dell'energia elettrica le qualità essenziali della regolarità e della continuità.

Il professor Ferraris aveva recentemente lavorato anche per la città nostra: egli si era gentilmente assunta la revisione del progetto dell'ingegnere Sospisio, per l'impianto della stazione elettrica a Trieste.

Associazione medica triestina. — Questa sera, alle 7 e mezzo, questa associazione terrà nella Sala della Minerva una conferenza scientifica col seguente programma:

1. Dott. Jellersitz: Su di un caso di duplice intossicazione professionale. - Presentazione del malato. — 2. Dott. Brettauer: Corpi stranieri estratti dall'interno dell'occhio. - Presentazione di ammalati. — Dott. Eugenio Morpurgo: Sull'uso della tireoidina nelle malattie dell'orecchio.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta signora Carla Rutter, a favore della Guardia medica: dal signor Federico Schadeloock, corone 40; dal signor Giovanni Simonetti, cugino dell'estinta, corone 10.

Per onorare la memoria del padre del suo amico S. Torsch, dal signor Alfredo Pollitzer, a favore della Società filarmonica di mutuo soccorso, corone 30.

Lo stato di Giacinto Gallina. Ci telegrafa il nostro corrispondente veneziano: Le condizioni di Gallina sono leggermente migliorate. La temperatura è rialzata, le facoltà mentali buone. Stasera la temperatura era 37.5. Il pericolo non è imminente.

Pubblicazioni. Il Dr. Oscar de Fischer ha pubblicato alcuni interessanti cenni intorno allo scopo ed al funzionamento del suo Istituto medico-meccanico. L'opuscoletto presenta pure in ben riuscite illustrazioni alcuni dei congegni inventati dallo Zander per l'applicazione della ginnastica medica e dell'ortopedia incruenta.

Una pubblicazione che può riuscire utile, come sussidio complementare, per la coltura generale è il «Piccolo dizionario di nomenclatura storica e politica» del prof. L. Cappellotti, edito a Torino da Camillo Speirani.

Cassa popolare di credito. Domenica alle 3 e mezzo con intervento di numerosissimi consortisti, questo sodalizio tenne l'annunciato congresso ordinario sotto la presidenza del sig. Angelo Marcabruni. Esaurite le formalità d'uso il presidente propone, — e l'assemblea ad unanimità vota — un atto di ringraziamento alla Fratellanza Artigiana Triestina per la gentile concessione della sala.

Letto il Verbale dell'antecedente congresso, il segretario sig. Antonio Petris dà poi lettura della esauritentissima relazione sullo stato sociale, dalla quale emerge la florida condizione di questo giovane sodalizio. La relazione è vivamente applaudita. Approvato indi ad unanimità il bilancio dell'anno 1896; presi alcuni deliberati di minore importanza e votato un atto di ringraziamento alla cessante Direzione ed al Consiglio di sorveglianza per le loro zelanti cure per il benessere sociale, si passa all'elezione della nuova rappresentanza e ne risultano eletti: presidente Oscar Menzel, I. V. P. Giovanni Siberna, II. V. P. G. B. Zemba, segretario Antonio Petris, cassiere Corrado Jacopich, direttori Angelo Levi, Silvio Fornasiero, Vittorio Brusadin, Vittorio Rodella, Francesco Inamo, Enoch Renzi, Giov. Rinaldi, Pietro Tomadesso, Giov. Cozzi, Carlo Bettiol, Costante Moro, G. P. Pagani. - Revisori Giuseppe Rizzotti, Pietro Giraldi, Luigi Klum, Zulimo Beci, Benigno Gasparini.

Proclamato l'esito, il presidente porge il suo saluto agli intervenuti e leva il congresso alle ore 5 e mezzo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *M. Teresa*, proveniente da Trieste, giunse a Santos il 5 corrente.

Il piroscafo *Cleopatra*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 6 corr.

Il piroscafo *Helios*, proveniente da Costantinopoli, proseguì il 7 corr. alle ore 8 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il piroscafo *Imperatrix*, proveniente da Bombay, diretto per Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Balli sociali. Questa sera, nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti, avrà luogo il preannunziato ballo sociale dell'Unione fra lavoranti fornai e pasticcieri.

Il veglione della «Previdenza». Questo veglione di beneficenza, che ogni anno riesce brillantissimo, avrà luogo giovedì sera, e promette di presentare un'attrattiva speciale, anche per il concorso a premio indetto fra le mascherate meglio riuscite. A questo proposito sappiamo che la *Previdenza* invita coloro che si sono inscritti per tale concorso a recarsi quanto prima alla cancelleria sociale, per alcune spiegazioni necessarie.

Concerto del Coro cittadino. Un numerosissimo pubblico assistette iersera al concerto che il Coro cittadino diretto dal suo maestro signor Sedil, diede, in unione alla Banda cittadina, diretta dal m.o Pian, nel «Restaurant al Giardinetto». L'esecuzione dello scelto programma fu ottima: mirabile affiatamento nel coro, in cui, ogni qualvolta si produce in pubblico, si consta-

---

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 112

— Non ho nessuna ragione per tradirlo. Non voglio mica male al dottor Gordon, che anzi è mio amico. Rassicuratevi dunque, mia cara, non parlerò. E non ha tentato di negare.

— No.

— Ha confessato il suo vero nome?

— L'ha confessato.

— Vi ha fatto qualche confidenza?

— Quale? Di che genere?

— Vi ha detto perchè è ritornato in Francia, per esempio? E perchè, essendo in Francia, ha scolto questo paese, a preferenza d'ogni altro?

— No, non m'ha detto gnente.

— Potete giurarmelo?

— M'ha detto soltanto che se lo tradissi se parlassi... se facessi conoscere il suo vero nome, sarei causa di grandi sventure...

— Perbacco! La sua prima di tutto, perchè farebbero presto a pigliarlo e mandarlo al bagno...

— No. Non mi pare che s'inquieti molto del pericolo che corre lui. Pensa ad altre persone e ad altri pericoli.

— Chi?

— Non so.

Diceva il vero. Saviniano lo credette, e non insistè.

— E così, signore, mi promettete il silenzio?

— Sì, ma in ricambio mi farete voi da canto vostro, un'altra promessa.

— Che promessa?

— Voi certo rivedrete assai presto il dottor Gordon... Se per caso v'interroga, se vi domanda se avete confidato a qualcuno il suo segreto...

— Dirò che voi, voi solo...

— Giusto appunto. E' quello che non dovete dire.

— Ma perchè, se siete suo amico?

— Perchè è inutile tormentarlo con paure... Dunque non farete nessuna allusione... Ed io non cambierò niente al mio modo di trattare con lui... Non dubiterà di nulla e potrà così, nella tranquillità dell'anima, sicuro da ogni pericolo, continuare ad esser felice.

— Ve lo prometto, signore. Non saprà nulla.

Se ne andò. Era riuscito a quel che voleva; ad avere una prova del delitto antico, e il caso gli aveva dato più di quanto domandava. Ora possedeva più che una prova, possedeva un testimonio della colpa antica.

Era rassicurato; non aveva più nulla a temere, oramai, da Giorgio Gordon.

E con passo svelto riprese, zufolando allegramente, la via del bosco di Galary. Non smise di zufolare nemmeno quando passò davanti al Buco delle spine.

Diede un'occhiata di traverso ai rovi, poi alzò le spalle e accese una sigaretta.

Mezz'ora dopo era di ritorno a Landepereuse.

V.
Donne!

La sincope di Rinaldo era cessata, ma il malato non poteva fare alcun movimento, nè proferire una parola. Gli occhi soltanto vivevano in lui, e l'intelligenza sembrava ritornata.

Ma il medico temeva una paralisi generale.

La situazione era adunque invariata quando Saviniano, non senza una segreta emozione, fece ritorno a Landepereuse.

La sua emozione era facile a comprendere; la sua sorte dipendeva da quella dell'infermo.

Se, dopo la rivelazione d'Elena, Rinaldo ricuperasse un po' di forze, la parola, l'intelligenza, tutto sarebbe finito! La sua accusa terribile confonderebbe i miserabili che lo attorniavano, distruggerebbe i sinistri progetti di Saviniano!

Ed ecco perchè, ponendo il piede sulla gradinata del castello, Saviniano si domandava con angoscia:

— Ha parlato?

Ma fu ben rassicurato, entrando nella camera del conte.

Colà non vi era nulla di cangiato. Eppure egli ricevette, come un gran colpo in pieno petto, lo sguardo di Rinaldo che lo aveva riconosciuto; uno sguardo profondo, che non si staccava dagli occhi dell'avventuriero.

Saviniano superò presto il primo turbamento; si accostò al letto, prese la mano di Rinaldo, e gli chiese dolcemente, con buone parole, notizie della sua salute.

— Vedo dai tuoi occhi che stai meglio... Mi riconosci... riconosci tutti quelli che ti stanno intorno... Va, non temere di nulla... Veglieremo su te con tante cure, con tanta tenerezza, che sarai presto guarito. Non stancarti per voler parlare... Non cercar di pensare nemmeno... Dormi, riposa, lascia che la natura operi da sola; hai vicino un medico pieno di scienza e d'esperienza, al quale obbediremo tutti religiosamente e che saprà renderti ben presto la salute. Coraggio...

E sorrideva, parlando così, col buon sorriso di un fratello maggiore che si rivolga al più giovane.

Erena era lì, con Margherita. Margherita aveva gli occhi rossi e grossi dal gran piangere. *(Continua)*

con rilevanti progressi e che oggi costituisce un'insieme eccellente e che come istituzione cittadina è meritevole del più largo appoggio.

Tutti i pezzi da esso eseguiti furono applauditi caldissimamente e se ne volle il bis; in special modo piacquero *Cade la sera*, coro nel *Profeta velato* del Manna, *Damone a Melita*, coro di Tenze, le canzonette popolari *Sangue triestin* del maestro Piss, con accompagnamento di banda, l'inno *Viva S. Giusto* e la *barcarola* nella *Gioconda*.

Altrettanti applausi ottenne la brava banda cittadina, che dovette replicare la *Sinfonia* delle *Campane di Corneville*, l'*intermezzo* della *Cavalleria rusticana* e la *Marcia d'ingresso* del *Tannhäuser*, egregiamente eseguiti.

L'incasso della serata andrà a vantaggio della Società del Coro cittadino per la costituzione di un fondo cassa per le divise sociali.

Teatro Filodrammatico. *Gli inquilini del signor Blondeau* bizzarria-comica in 5 *piani* di Henry Chivot, era stata rappresentata nell'autunno del '98 sulle stesse scene del Filodrammatico dalla compagnia Beltramo-Della Guardia, con successo poco più che mediocre. Ora, mutata in *Palazzo Blondoni*, ridotta in dialetto, attribuita nel manifesto, non si sa perchè, ad un signor F. Rado (?), diminuita di un *piano*, è aumentata, viceversa, di qualche scalino in quanto a successo. Come accade di quasi tutti i lavori a base di *tipi*, di caricature, di figure grottesche, anche questi *Inquilini* guadagnano nella veste vernacola perchè i personaggi che vi si muovono - tutti *pupazzetti* da *Journal Amusant* - acquistano maggiore risalto. Intendiamoci, - in questa *pochade* non c'è spirito fine nè arguzia nel dialogo; i mezzi per provocare la risata sono piantati su base piuttosto grossolana, ma i due ultimi atti, o *piani* che si vogliano chiamare, hanno delle trovate felici, l'intreccio è ben combinato e tutta la sceneggiatura della commedia è fatta con abilità, in modo che, data anche la sicurezza e la comicità con cui quelle scene ridicole vengono recitate, e con cui quelle macchiette grottesche vengono ritratte dagli attori della compagnia veneziana, chi va al teatro è sicuro di ridere. E, critica a parte, il far ridere è un gran mezzo per far deporre le armi. L'esecuzione, l'abbiamo già accennato, fu efficacissima. Zago fu lepido quanto mai ed esilarante. Le signore Brunini-Privato, Borisi, Raspini-Brizzi e A. Foscari e la signorina Prosdocimi resero le rispettive parti con giustezza di colorito. Il Brizzi fece del baritono rubacuori una macchietta impagabile, improntata a vero umorismo ed ebbe speciali applausi; benissimo anche il Gasparini, un giovane attore promettente, che iersera si presentava per la prima volta, se non erriamo, in una parte comica. Chi ci parve iersera, contro il solito, un po' scolorito, fu il Privato, che avrebbe dovuto dare alla sua parte un'intonazione più da *caricatura*. Infatti il tipo di quel marito che vuole a tutti i costi che sua moglie gli divenga infedele, è da trattarsi grottescamente. Gli applausi, dapprima un po' fiacchi, si fecero più calorosi al terzo e al quarto atto, che sono i più comici. Soltanto quel *ferrovino* finale di Zago potrebbe esser lasciato fuori, con sicuro vantaggio dell'effetto. La bizzarra *pochade* potrà replicarsi in serata festiva. Questa sera si riprende la famosa *Niobe*.

Teatro Fenice. Il programma attraente e variato per la serata d'onore del Berardi fece accorrere il pubblico molto numeroso. Le calorose feste fatte al seratante gli addimostrarono come egli abbia saputo cattivarsi completamente le simpatie del suo uditorio. Il Berardi, oltre all'interpretare le sue parti sempre colla massima accuratezza e con grande comicità, possiede pure il dono di natura d'improvvisare con molta facilità scherzetti di circostanza che provocano frequentemente eguale successo d'ilarità in platea come in palcoscenico.

I suoi compagni contribuirono tutti ieri sera al buon esito e in special modo il Marchetti nella zarzuela *I lupi marini*. Il Berardi stesso poi ottenne grandi applausi dopo le canzonette triestine. Gli furono offerti due doni di valore.

Questa sera, per corrispondere a parecchie richieste, si darà ancora *El duo de la Africana* e *I lupi marini*. Per la parte di *Euridice* nell'*Orfeo all'inferno*, la solerte impresa ha scritturato la primadonna signora Maria Ucry, che *debutterà* domani sera nel *Boccaccio*. L'operetta di Offenbach si rappresenta giovedì per la prima volta. Le prenotazioni al bigoncio sono già affluite molto numerose.

Serva ladra. Ierimattina, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Maria Borlmeke, di 38 anni, domestica, da Graz, accusata del crimine di furto. Ella, il 18 novembre a. p., da poco tempo entrata al servizio della famiglia del sig. Ruggero de Peris, toglieva da un cassetto un braccialetto d'oro, un paio d'orecchini di brillanti e un sigillo di metallo. I suoi padroni, sul principio, neppur sospettavano ch'ella potesse aver commesso il furto, ma, dopo che ebbe abbandonato il servizio per recarsi, ammalata, all'ospitale, avendo trovato sotto il suo letto una spilla di metallo, che, insieme agli altri oggetti, era scomparsa, venuti nel dubbio ch'ella fosse la ladra, la denunciarono all'autorità. Difatti, messa alle strette, confessò. Aveva mandato gli oggetti rubati a una sua conoscente di Graz perchè ivi li impegnasse e le furono sequestrate le relative lettere, il polizzino di pegno e anche il danaro rimessole dalla sua amica. Ieri non comparve al dibattimento, perchè tuttavia malata e il presidente lesse il suo esame scritto, nel quale scusava la sua mala azione dicendo che aveva commesso il furto per far dispetto ai padroni che la trattavano male. Una giustificazione nuova di conio.

I testi sig. Ruggero de Peris, la signora Amelia e la signorina Antonietta de Peris confermarono l'accusa, aggiungendo soltanto che, oltre agli oggetti suindicati, era scomparso un anello d'oro. La Corte, sulla base delle risultanze processuali, condannò la Borlmeke a 3 mesi di carcere.

Al controllo militare. Il villico Giovanni Precar, d'anni 24, abitante al N. 32 di Servola, ieri mattina si trovava assieme ad altri coscritti nella caserma al Campo Marzio per il controllo. Il Precar ad un altro giovanotto, per ingannar l'ozio forzato, scherzavano, rincorrendosi; cercando di gettarsi a terra a vicenda. Come tutti gli scherzi di quel genere, anche quello bruscamente si trasformò in rissa, e l'avversario del Precar, non contento d'adoperar le mani, prese le molle dal focolaio, e con quelle si diede a picchiar sodo sulla testa del Precar. Gli altri, che avevano assistito alla scena, vista che la farsa minacciava di mutarsi in tragedia si intromisero obbligando il percuotitore a lasciare l'avversario, il quale grondante sangue si recò alla stazione centrale di soccorso dove dal dott. Fonda gli vennero curate ben quattro ferite lacero-contuse al parietale sinistro, e una ferita lacera alla mascella inferiore sinistra. Il Precar si recò poi a denunziare il fatto alla direzione di polizia.

Grave caduta. Ieri nel pomeriggio si recava da Trieste a Muggia, col vaporino che fa il servizio regolare, certo Antonio Zorn, d'anni 46, da Prevacina, in quel di Gorizia, ammogliato, con quattro figli, un tempo guardiano alla barriera di Valle San Bartolomeo e attualmente disoccupato. Volendo recarsi in cerca di lavoro a Capodistria, si mise iersera alle 9 in cammino. Per sua malaventura, malpratico delle strade di campagna, prese senza avvedersene una scorciatoia, che conduce al cimitero di Muggia, e che ad un certo punto, corre sul ciglio d'un fossato. Il buio non gli permise di vedere il precipizio, e il povero Zorn, vi cadde.

Alle sue grida accorsero le guardie di p. s. che lo rialzarono e lo portarono all'ispettorato, mentre veniva chiamato il medico comunale di Muggia, dott. Carabaich. Lo Zorn aveva riportato frattura dell'omero sinistro. Fu ricoverato provvisoriamente nell'ospitale di Muggia. Oggi verrà trasportato a Trieste.

Durante il lavoro. Il facchino Giusto Guerin, d'anni 32, abitante in via del Rivo N. 14, ieri mattina alle 10, mentre era intento ad aprire una cassa si produsse una scalfittura alla palma della mano sinistra.

Giovanni Jenco, d'anni 19, macellaio, abitante in Santa Maria Madd. super. N. 1, ieri mattina alle 11, mentre era occupato al suo lavoro, si produsse una ferita di taglio alle dita pollice e indice della mano sinistra.

Il salumaio Giovanni Benvenuti, d'anni 18, abitante in via S. Maurizio, ieri a mezzodì, con un coltello si ferì accidentalmente al pollice della mano destra.

Natale De Marchi, d'anni 22, macellaio, abitante in S. Maria Madd. Inferiore N. 116, ieri verso le 2, tagliando della carne bovina, si produsse una ferita di taglio al medio della mano destra.

Il tagliapietra Antonio Clum, d'anni 24, abitante in via Amalia N. 14, ieri verso le 2, con uno scalpello si produsse una ferita di taglio al mignolo della mano destra.

Francesco Gollia, d'anni 35, fabbro, abitante in via della Barriera vecchia N. 31, ieri nel pomeriggio, mentre era intento al suo lavoro, si ferì accidentalmente all'indice della mano sinistra.

Il facchino G. Jerasch, d'anni 28, abitante in via delle Sette Fontane N. 37, ieri nel pomeriggio si ferì accidentalmente di taglio al pollice della mano sinistra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Un velocipedista, una vettura e una signora. Ieri, poco dopo le sei pom. Mario C., d'anni 14, abitante in via Rapicio N. 1, transitava per la via Chiozza in velocipede, quando, giunto dinanzi alla casa N. 16, volendo scansare una vettura che giungeva verso di lui, fece cadere a terra una signora. Questa però fu tosto sollevata da alcuni passanti, senza aver riportato alcuna lesione. Il C. fu accompagnato da una guardia all'ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto a protocollo, e poi rilasciato.

Il perchè di una caduta. Nel nostro giornale di ierimattina, narrammo come un tale fosse stato trovato l'altra sera da una pattuglia di guardie di p. s. disteso a terra in via del Belvedere, con alcune ferite alla testa ed al viso. Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le relative cure; disse chiamarsi Tomaso Cosina, d'anni 35, facchino, abitante in Gretta N. 204. Richiesto dalle guardie come avesse riportato le lesioni suindicate rispose che alla sera in un'osteria, alcuni sconosciuti lo avevano percosso e gettato fuori, in modo da farlo cadere a terra. Per appurare il fatto però le guardie condussero seco il sedicentesi Cosina e si rilevò che egli era stato bensì in una osteria di via del Belvedere, ma che quivi era stato lui a commettere eccessi ed a gettare tutto a soqquadro, sicchè fu gettato fuori dall'osteria e siccome era ubriaco, sarà caduto una volta giunto sulla strada. Condotto all'ispettorato di via Belvedere confessò il vero suo nome: Tommaso M., d'anni 35, da Loitsch, lavorante ai magazzini ferroviari. Fu trattenuto in arresto.

Cadute. La bimba Pierina Zoch, d'anni 3, abitante in via Fabio Severo N. 189, ieri verso le 5, mentre giocherellava a casa sua, cadde e si produsse due lacerazioni alla guancia sinistra.

Giacomo Lesganach, d'anni 24, facchino, abitante in via del Solitario N. 11, ieri sera, alle 6 e mezzo, transitando per la via del Torrente, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita alla mano destra.

La sarta Emilia Pangos, d'anni 18, abitante in via della Madonnina N. 18, ieri sera, poco prima delle 7, cadde e riportò una ferita lacera all'indice della mano sinistra.

Il facchino Francesco Ciarcosi, d'anni 25, abitante in via del Molino a vento N. 60, ieri sera, verso le 9, mentre rincasava scivolò e cadde in modo da riportare una distorsione al piede destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Un processo in vista contro... il selciato. Ieri sera, poco dopo le 11, si presentava alla stazione centrale di soccorso, la giornaliera Maria Lodovico, d'anni 46, abitante in via Media N. 8, per farsi medicare una contusione alla palpebra una suffusione sanguigna all'occhio sinistro, che ella disse aver riportato cadendo. Però, dopo essere stata medicata richiese il certificato di lesione corporale e si suppone non per far processo... al selciato.

Contro la padrona di casa. Certo Giovanni Z., d'anni 36, falegname, abitante in piazza della Borsa N. 8, terzo piano, ierimattina a casa sua, alquanto alticcio, commetteva eccessi e maltrattava la padrona di casa con pugni, spezzando per giunta una lastra. Fu condotto agli arresti.

Impresa male riescita. Ierlaltro sera verso le nove, un individuo entrava nella osteria di Giacomo Galante, in via delle Erbette, e sedutosi ad una tavola, si mise a bere tranquillamente. Quando fu l'ora della chiusura, il cameriere Rocco Machor, che lo vide dormire colla testa appoggiata sulla tavola, lo svegliò invitandolo a pagare e ad andarsene. Colui difatti pagò; il cameriere dovette poi allontanarsi per altre sue incombenze e quando guardò al posto dove prima si trovava lo sconosciuto non lo vide più, percui ritenne che se ne fosse andato. Il locale venne chiuso. La guardia di p. s. Depase passando più tardi nel suo giro di ronda davanti all'osteria del Galante e provando le porte e le finestre avvertì nell'interno un rumore sospetto. La porta era chiusa solidamente dal di fuori, in modo che il merlo, se c'era non poteva scappare; la guardia comunicò quindi la cosa al proprio ispettore in via Tigor, il quale ne fece avvertire il proprietario dell'osteria.

Ieri mattina, verso le sei e mezzo, l'oste Giacomo Galante e la guardia suddetta aprirono l'osteria e fatte le opportune ricerche, trovarono disteso sotto una tavola un individuo, che parve svegliarsi in quel momento.

Chiestogli che cosa facesse colà, colui si confuse un poco e disse di essersi addormentato la sera innanzi sulla tavola e che nessuno si era curato di avvertirlo che si stava per chiudere l'osteria. Svegliatosi nel cuor della notte - disse - si era trovato all'oscuro e nell'impossibilità di uscire. Sembrando poco attendibili queste spiegazioni, la guardia trattenne l'individuo in parola, mentre il proprietario dell'osteria guardava nel cassetto del suo banco, ove la sera antecedente aveva lasciato l'importo di 120 fiorini. Al controllo risultò che ne mancavano diciasette. Stretto dalle domande, l'individuo trovato nell'osteria confessò di essersi appropriato quell'importo, che tosto restituì, benchè di malavoglia.

Dal cameriere del locale fu riconosciuto per lo stesso che la sera prima era stato da lui svegliato.

Fu identificato per Rodolfo fu Giorgio Peltrara, da Trieste, pertinente a Venezia, d'anni 32, abitante in via Rigutti N. 17. Dopo assunto ad esame alla Direzione di polizia, passò agli arresti di via Tigor a disposizione dell'autorità.

Lesioni accidentali. Il calzolaio Francesco Marz, d'anni 30, abitante in via dell'Istria N. 207, ieri sera alle 8 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Le baruffe all'osteria. Il facchino Francesco Sossich, d'anni 19, da Opicina, e il pescivendolo Matteo Gherlanz, d'anni 21, da Contovello, ieri, poco dopo il meriggio, trovavansi in un'osteria in via del Belvedere, ove, alquanto brilli, trovarono diverbio fra loro, e vennero poi alle mani. Intervennero le guardie di p. s. che posero fine alla scena, conducendo entrambi agli arresti fino allo smaltire della sbornia.

Le sbornie. Ieri nel pomeriggio in via Vienna furono trovati totalmente ubbriachi, certi Giovanni F., d'anni 40, villico, da Trieste e Lorenzo D., d'anni 50, facchino, da Monfalcone. Furono condotti dalle guardie all'ispettorato in via della Stazione, sino allo svanire della sbornia.

Iersera, poco dopo le nove, un tizio fu trovato da alcuni passanti appoggiato ad un paracarro; - stante la sbornia piramidale che aveva in corpo gli era impossibile di muoversi, percui fu accompagnato alla Guardia medica, ove, ottenute le opportune cure, potè rimettersi alquanto. Si seppe allora esser egli certo Giacomo G., di 46 anni, abitante in via Media N. 13, e fu accompagnato, con vettura, a casa sua.

Ciò che si trova per via. Furono depositati ieri all'autorità di Polizia un portamonete contenente del danaro ed un anello d'oro, nonchè una catenella da orologio d'argento, con ciondolo, rinvenuti nella pubblica via.

Un duetto fuori programma. Ieri notte, poco dopo le dodici, il controllore postale Antonio S., abitante in via di Crosada, appena giunto a casa sua, si accorse che dallo stanzino ove avrebbe dovuto dormire *sola* la sua domestica, partivano delle voci in chiave di soprano e di tenore: segno evidente che la domestica non era sola, ma bensì... bene accompagnata. Aperta la porta, vide infatti... che l'*assolo* era divenuto un *duetto*. «Cossa la fa qua in casa mia!» gridò il signor S. con voce baritonale allo sconosciuto tenore. «Chi la xe lei? chi ga verto la porta? cossa la fa qua? Il giovanotto un po' confuso a quella comparsa rispose: «La scusi signor.. se contavimo fiabe... qua con Giovanina... che conosso de diverso tempo... son vignudo a farghe un poco de compagnia».

— «Gnente, gnente, gridò il signor S., no voio de ste compagnie in casa mia», e così dicendo rinchiuse l'uscio del quartiere, ridiscese le scale e chiamata una guardia di p. s., che di là passava di ronda, le espose il fatto, e... chiese l'arresto del giovanotto.

Infatti la guardia salì, e invitò l'intraprendente tenore a seguirlo all'ispettorato di via Tigor, ove dinanzi il funzionario di ispezione, colui si qualificò per Giuseppe T., d'anni 20, sarto, da San Pietro del l'Isonzo.

Assunto ad esame ed udite le sue ragioni, fu rilasciato a piede libero... forse perchè si ammise la forza irresistibile. In mezzo a queste vicende del tenore, spaurito dall'ira del baritono, il soprano si diede alla fuga.

Ladro colto sul fatto. Il facchino Giovanni S., d'anni 16, da Castelnuovo, abitante in via delle Sette Fontane, ieri mattina, poco dopo le dieci, fu veduto aggirarsi in modo sospetto dagli organi di p. s. attorno all'«hangar» N. 13. Tenutolo d'occhio, si accorsero come egli, credendosi inosservato si accostasse ad alcune cassette contenenti dei datteri, e se ne empisse le saccoccie.

Colto sul fatto, fu arrestato e venne condotto all'ispettorato sito nel recinto stesso. Perquisito gli fu sequestrato circa un quarto di chilogramma delle frutta rubate. Dopo assunto a protocollo, subì un secondo esame alla Direzione di Polizia, e di là fu poi condotto in via Tigor.

Tipi sospetti. Ieri, poco dopo le dodici mer. l'ufficiale di polizia Titz, passando coi suoi agenti per la via della Stazione, si accorse come un individuo si aggirasse in modo sospetto dietro la Pescheria, ed alla vista del funzionario cercasse di nascondersi fra i molti carri e carretti che stanno nel nuovo tratto imbonito dinanzi al molo N. 4. Il funzionario lo tenne d'occhio, e seguitolo lo fermò, e lo trovò in possesso di un pezzo di tubo di rame, lungo 6 metri circa, del quale egli non seppe indicare la provenienza. Condotto alla Direzione di Polizia, ed assunto dal signor Titz ad esame, si qualificò per Antonio Depoli, detto *Noni*. Essendo individuo sospetto fu condotto agli arresti. Il pezzo di tubo che sospettasi di furtiva provenienza, fu tenuto in custodia alla Direzione di Polizia.

Il cappotto d'un cameriere. Ermenegildo Bernardelli, cameriere nell'osteria in via Santa Caterina N. 2, nel pomeriggio di ieri l'altro venne derubato da un ignoto ladro di un cappotto del valore di fior. 6.

Minime. Ieri notte, verso le due, venne arrestato, in via di Cavana, il facchino Antonio Ghersel, d'anni 58, da Vippaco, pertinente a Gorizia, perchè, privo di mezzi e di alloggio, aggiravasi per le vie.

Alla polizia si constatò che il Ghersel è inoltre sfrattato dalla nostra città e suo territorio.

Ieri sera, poco dopo le nove, venne arrestato in via Santa Catterina, certo Vittorio Novach, d'anni 22, da Vienna, il quale aggiravasi in modo sospetto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.5— — Oggi: Alta marea 1.18 ant., 3.0 pom. Bassa marea 9.0 ant., 6.14 pom.

Ogni giorno una. Fra due amiche allegre.

— Ma insomma, che cosa intendi tu per un ottimista?

— Un ottimista?... E' un uomo che spera pagare ciò che consuma oggi con quello che guadagnerà il mese venturo.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - „Niobe" in 3 atti - „El tabaro de sior Bortolo", farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - „El duo de la Africana" in 4 quadri - „I lupi marini" in 2 quadri.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8. Febbraio. — La Borsa di Berlino chiude sost.a; Credit 233.25 Rubli 218.45, Rendita Italiana 90.60 (La Chiusa precedente notava: 233.40, 218.60, 91.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.25, Rendita 95.15, Meridionali 636.—, Mediterranee 506.50. (La chiusa precedente notava: 105.08, 95.37, 666.50, 506.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 90.75, poi 90.80 e 90.60. Chiusa uffic. segna: Francese 102.67, Italiana 90.70, Spagnuolo 63.32 Banche ottomane 534.50, Lotti Turchi 2 .50, (La Chiusa precedente notava: 102.80, 90.95, 63.43, 540.—, 93.—).

Dopo borsa telegrafano che la leggera miglioria in chiusa è dovuta al discorso pacifico di Hanotaux in merito all'Egitto. Oscillazioni odierne per l'Italiana 90.75, 90.90, 90.50 e 90.70, Banche ottomane 531 e 536, Lotti 36.60 e 36.50, Quanto alla fiacca, essa fu originata dalla voce esser stato ucciso il console francese di Canea.

Qui: Rendita Italiana da 88.55 a 88.95, Credit da 369.— a 371.—.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.53—; Zecchini -.— a -.—, Lire sterline -.— a -.—, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.50 a 47.65 Italia 45.10 a 46.25, Banconote italiane 45.10 a 45.25, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.55 a 58.83, Rend. austr. carta 101.75 a 102.—, Rend. austr. argento -.— a -.—, Rendita austriaca in oro -.— a -.—, Rendita ungherese in oro 4% -.— a -.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone, 99.65 a 99.80, Credit 368.— a 371.— Italiana 88.7/8 a 88.7/8, Lotti turchi 49.— a 50.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.30 a 11.80.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.67, Rendita Italiana 5% 90.70, Rendita spagnuola esterna 63.24, Azioni Banca ottomana 534.50.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrata austriache 782.—, Lombarde -.—, Rendita turca nuova 19.70, Cambio Londra 251.90, Egiziane -.—, Rend. austr. in oro 105.75, Rendita ung. in oro 4% 103.51 Länderbank 255.—, Lotti turchi 34.50, Banca di Parigi 825.—, Azioni Meridionali italiane 633.—, Indecisa.

PARIGI 8. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 694.50, Debeers 787.50, Buffelsdoorn 39.—, Chartered 82.50, East Rand 91.—, Goldfield 215.—, Mozambique 30.50, Randfontein 52.50, Sheba 51.—, Transwaal 30.—, Oceana -.—, calme.

VIENNA 8 (N). Dopo borsa: Azioni Credit deboli 369.25 sull'estero.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 37.50, Monopolio 1887 29.—

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 314.37, Ferrate dello Stato 308.25, Lombarde 79.—, Alpine -.—, Rendita austr. in oro 104.20 fiacca.

Caffè. AMBURGO 8. Chiusa: Santos good av. per marzo 51.—, per maggio 51.50, settemb. 52.65, per dicemb. 52.75 dauaro.

AMBURGO 8. Rio ordinario loco 45-49, reale loco 55-55, buono loco 56-63.

HAVRE 8. Chiusa: Santos good average per febbraio per 50 chilogrammi a fr. 62.25, per giugno a fr. 62.75.

NUOVA-YORK 8. Apert.: Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato balsse. Tenders in Dochets 1500 Vendite 6000 compresi affari consegna, Importaz. 45344. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 3 34/64, Febbraio-Marzo 3 34/64, Marzo Aprile 3 35/64, Aprile-Maggio 3 35/64, Maggio-Giugno 3 36/64, Giugno-Luglio 4 37/64, Luglio-Agosto 3 37/64, Agosto-Settembre 3 35/64, Settembre-Ottobre 3 35/64, Ottobre-Novembre 3.45/64, Novembre-Dicembre 3.34/64.

Merce americana a brasiliana 1/16, indiana 1/32 in ribasso.

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 72.13, per marzo 72.70, per maggio -.—. per consegne future 72.13. Gioia contanti 64.12, per marzo 64.32, per maggio -.—, consegne future 65.97.

PARIGI 8. Ravizzone mese corrente 57.25, p. marzo 57.50, sost.o quattro mesi da maggio 58.26, quattro ultimi mesi 58.50.

Petrolio. BREMA 8. Loco 5.85 ferma

ANVERSA 8. Loco 16.—. fermo.

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche. M. corrente 47.50, per marzo 47.80 sost.a, quattro mesi da marzo 48.25, 4 mesi da maggio 48.60.

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 33.25, per marzo 33.75 calmo, marzo-aprile 33.—, quattro mesi da maggio 34.—.

BERLINO 8. Loco 37.80, per genn. -.—, per Maggio -.—.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 26.50—, per marzo 26.75— calmo, 4 mesi da marzo 27.—. quattro mesi da maggio 27.50—, Raffinato 90.50 a —.—.

AMBURGO 8. (Chiusa). Per febbraio 8.97, per marzo 8.97, per aprile 9.02, per maggio 9.10. calmo

LONDRA 8. Java a 88. 11.1/4, Rapo gr. a secll. 8.13/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 febbraio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Bohemia	10/2	Scaricazione
9	Albania	12/2	»
12a	Syria	8/2	»
12b	Carnero	12/2	»
13a	Marsala	12/2	»
13b	Saltana	10/2	Caricazione
14	Gisela	10/2	Scaricazione
17	Toledo	10/2	»
21			
22	Kimon	16/2	»
24	Epidauro	10/2	»
Molo I	L'Isle Adam	12/2	»
»	Harbinger	10/2	»
Molo II			

[illegible] Trieste

Giesshübler con latte

specialmente raccomandato dai medici per il **catarro bronchiale dei bambini**, così frequente nell'inverno. 3 parti di Giesshübler Sauerbrunn si mescolano con una parte di latte caldo, e si prende questa bibita tepida.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi signorina tedesca, con bella calligrafia, per casa commerciale. Offerte sub „1470" all'amministrazione del Piccolo 1973

Ricercasi giovane con bella calligrafia per scrittoio. Offerte con indicazione dell'attuale occupazione ed eventualmente pretese di paga sub «Scrittoio 26» fermo in posta. 2073

Cercansi ragazzi con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo 2101

Cercasi garzona con paga. Indirizzo al Piccolo 2101

Ricercasi praticante per casa commerciale. Offerte sub «Zucchero» amministrazione giornale, 2035

Ricercasi ragazzetta per compagnia e piccoli lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2129

Ricercansi garzone sarte. Piazza Borsa 5, p. I. «All'Eleganza». 2080

Ricercasi un ragazzo in ramo cartoleria, per Fiume. Indirizzo Piccolo. 2109

Giovane con cauzione di 500 fiorini cerca posto di riscuotitore presso casa commerciale o banca. Indirizzo Piccolo. 1977

Agenzia Corso 26, ricercansi cameriere, cuoche tedesche, bambinaie, balie, domestiche. 1851

Venditrice ricercata per un negozio di mode. Oltre l'italiano fa bisogno che parli il tedesco. Lettere sub: «R. 500» al Piccolo. 2066

Casa commerciale ricerca praticante intelligente con bella calligrafia. Offerte «F. C.» Piccolo. 2059

Abile copista musicale offresi a prezzi miti. Offerto al Piccolo sub «Musica» 2103

Giovane con buoni attestati offresi come mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo 2086

Persona con capitale per industria buonissima, ricercasi. Ottime referenze. Offerte «Socio» Piccolo 2083

Giovane che parla tedesco e italiano cerca occupazione per mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo 2088

Impiegato occuperebbesi alcune ore giornalmente lavori contabilità, scritturazioni ecc. Offerte sub «Impiegato» amministrazione Piccolo. 2092

Stabilimento E. Freisinger, Corso 2, ricerca un compositore tipografo ed un abile meccanico. 28

Bonne per due ragazzini ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 20

Corrispondente serbo-croato, avendo alcune ore al giorno libere, assumerebbe delle traduzioni. Gentili offerte sub X. Z. al Piccolo. 2081

Vedova seria, capacissima, lavori di casa, ricerca servizio presso persona sola, puro costo. Indirizzo Piccolo. 2122

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 1831

Sarta istruirebbe ragazze confezionare vestiti signora, biancheria. Modico compenso. Via Tivarnella 1. 2111

AFFITTANZE

Ricercasi quartierino. Offerte Acquedotto 32, IV, destra. 2107

Ricercasi prontamente villino signorile, possibilmente con stalla. Offerte „Villino 100" posta restante. 2127

Ricercasi 24 agosto quartiere I o II piano, 4 camere, 1 camerino, preferenza posizione aperta. Offerte sub P. G. Piccolo. 2130

Ricercasi prontamente quartiere due camere, cucina, acqua in casa, centro. Offerte «Affittanza» Piccolo. 1846

Si cerca una casa con giardino, con 8 locali, vicinanze Rossetti. Offerte «A. B.» al Piccolo. 2085

Quattro signori cercano quartierino ammobiliato, (3 o 4 stanze, posizione centrica, eventualmente con costo. Offerte sub „Amici" al Piccolo. 2137

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Nuova 20, III. 2131

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa Via S. Caterina 1, II. 2143

Affittasi prontamente via S. Martiri quartiere di quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2018

Ricercasi quartiere centro, due tre camere, camerino, cucina, acqua, per Agosto. Offerte «Agosto» al Piccolo 2098

Affittasi prontamente quartiere quattro stanze camerino, cucina. Rapiccio N. 4, I.o piano. 2039

Camera grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi via S. Nicolò 30. 2135

Affittasi stanza con costo per due signori, unito costo, via Carintia 2, I. 2089

Affittasi quartiere 4 stanze, 2 camerini e cucina. via S. Francesco N. 10, III p. pel 24 febbraio. Informazioni sopraluogo. 2091

Affittasi camera ammobiliata o vuota, Androna Moro 4, p. II, porta 7. 2093

Quartiere 3 camere, 2 camerette, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2118

Una bella stanza ammobiliata, in piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 2117

Affittasi una o due stanze ammobiliate, con costo, per due signori. Piazza Borsa 1 terzo piano. 2116

D'affittare una bella stanza ammobiliata, sul davanti. Via Campanile N. 7, p. I. 2114

Si subaffittano prontamente al Tergesteo, scala III, I piano, due stanze grandi e due piccole per uso scrittorio. 1974

Quartieri grandi, di lusso, prima e 24 agosto. Mediatore Corso 24, pianoterra. 2132

Molin piccolo 3, I, 6, distinta famiglia affitta camera, costo. 2077

Magazzino in corte, con volto, ricercasi per agosto. Indirizzare offerte al Piccolo sub „Magazzino". 1971

Stanza ammobiliata, con ingresso libero, cercasi per un giovanotto. Offerte al Piccolo sub „Stanza". 2126

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere una stupenda credenza ed un tremau con specchio grande. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2063

Vendesi stanza letto completa, quasi nuova, via San Nicolò 9, secondo, dall' una alle tre. 2097

Da vendere causa partenza, a buon prezzo, macchina da cucire Singer, quasi nuova. Rivolgersi piazza della Borsa N. 2, II piano sinistra. 2075

Da vendere la grande Enciclopedia Boccardo, ultima edizione, con tutti suplementi sortiti sino oggi. Libreria Finzi, via Beccheria. 2108

Vendonsi diverse osterie, botteghette commestibili, deposito carboni. Zanier, Caffè Armonia. 2134

Frack, gilet, calzone nero, persona statura alta vendesi. Indirizzo Piccolo. 1895

Forno con tutti utensili da vendere prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2037

Pianoforte perfettissimo stato, primaria fabbrica di Vienna, tastiera d'avorio, vendesi per f. 45 Acquedotto 42, III destra. 2082

Francobolli usati, partite, album, monete vecchie, compro-vendo. Trevi, tettoia Cavana. 2090

Pianoforti usati e pianino, fiorini 100, vendonsi occasione. Cavana 8, 2114

Cassa forte e bicicletta pneumatica, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2119

Bicicletta nuova, per signora, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2125

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Onesto trovatore portafoglio nero, contenente f. 35, lettera procura, biglietti visita R. L., è pregato depositarlo al Piccolo. Riceverà generosa mancia. 2074

DIVERSI

Anna Capuano. Domenica impossibilitato attenderò mercoledì ore 9 1/2 Steinfeld. Adolfo 2102

Elda Ho ricevuto Sua preziosissima di domenica 10 antimeridiane. La scongiuro scrivermi precisamente dove, quando, ed a' che ora potrò vederla. 2072

Vergissmeinnicht Possibile rinnovare corrispondenza interrotta febraio 1894? E, 2086

Cervignano 100. Vi attesi ma invano, spero potrete venire oggi medesima ora. Tanti saluti da chi vi adora: Lega. 2124

Italia. lettera [illegible] ufficio ultima lettera. [illegible] G...... 2112

Marzo 1896. Sinceri saluti, e spero pel 15 notizie il tuo in eterno fedele Edd. Sta bene il mio tesoro? Anch'io desidererei poche parole. Con stretto abbraccio il tuo sempre G. Sarà pronto. 2110

Vittoria. Spiacemi. Biglietto regalato. Un'altra volta. Arrivederci speriamo presto. 2128

Signorina sacchetto chiaro, seguita ieri ore 4 Piazza Grande fino principio via Fontanone, viene gentilmente pregata da quel signore di comparire alla Croce rossa oppure Providenza. 2136

Tanechi Domenica Megolamene e Bebè bianco celebrarono nozze Giardinetto, presenti sei invitati a spese proprie. Prosperità e felicità! 2094

Lealtà C'è lettera posta dal Tergesteo. 2105

Fratello Gerolamo. Molteplici sentimenti spingomi pregarVi indirizzo. Accordarmelo farete opera buona. Amicus. 2067

Maria mia. Fui secondo giorno di quel tre che sai. Non posso scriverti come dicevi e ti ripeto qui che non lascierò mai quei giorni per vederti; dunque, se tu mia adorata, vorrai vedermi non mancare verso le dodici, ch'io passerò vicino tuo lavoratorio come passai quel giorno, che mi parve più bello degli altri, perchè è stato quello del giuramento. Ricordi al primo b. come giurammo eterno amore? Non dimentico le tue poesie. Se tu buona Maria, sapesti come t'amo, perdoneresti se t'irritai tanto! Ora non sarò più così cattivo, t'ascolterò, perchè lo fai pel nostro amore, per la pace. Non ti farò arrabbiare; farò quello che dirai, ma perdonami, ritorna al mio cuore, che degno ne sono. Non mancai portarmi dove ti diedi appuntamento. Credevo esser visto: volli andarmene. La colpa è tutta mia! Sii buona, perdonami per tutto quello che ti feci; mai più avrai a farmi lagnanze Ti prego, cara la mia sposa, non pensare più a quelle brutte cose come scrittomi. Non sto bene, chissà non parta per quel viaggio che tu mai hai potuto darmi tue nuove. Rinnovoti preghiera dimenticare, spero nel perdono. Ti saluto mille volte, il tuo eterno Mario. 2109

Cercansi prontamente fior. 50, offrendo due solide garanzie Offerte al Piccolo «P. S.». 2134

Socio o capitalista con fiorini 2000, ricercasi per lucrosa azienda Offerte sub «Azienda» posta restante, Trieste. 2133

Fiaccherai ricevono denaro sopra brougham, pagasi, qualunque rotabile. Straielo finimenti petto, collana, ragnetto, brougham Indirizzo Piccolo. 2078

Charles de Robert, celebre astrologo, spiega l'avvenire. Via Pozzo bianco 8, I p. 2078

Buonissimo costo per quattro-cinque signori Indirizzo al Piccolo. 1988

Charles de Rouss, ricerca socio con piccolo capitale, per New York. Affari grandissimi. Via Pozzo bianco 8. 2078

In via Solitario N. 5 piano I un grande assortimento bebè, domino, ed altri costumi in raso. 2084

Via S. Giacomo N. 1, (Riborgo) si noleggiano vestiti da maschera, a prezzi bassissimi. 2104

Due signori ricercano costo fino presso distinta famiglia. „Signori" Piccolo. 2064

Nella Salsamenteria Trevisana, via Malcanton N. 1, vendonsi specialità trevisane, arrivo giornalmente fresche. 2076

L'Agenzia viaggi di Luigi Mosettig, piazza Negozianti, fornisce biglietti e dà informazioni per qualsiasi viaggio. 1986

Vino Opollo, qualunque quantitativo, 32-34. - Olio sopraffino oliva 48. Aceto vino 14, Deposito Cavana 11. 1682

Fotografi dilettanti, esperimentate carta, Bromaryt. Ottengonsi senza fatica 100 fotografie all'ora. Rivolgersi Deposito Articoli fotografici Palazzo Municipale. 2120

Occhiali cannocchiali, barometri, termometri, pedometri, riparazioni occhiali, scambio lenti, lavoro garantito. Ottico palazzo municipale. 2121

Langemantel, Madonna mare 12, 14, 16, 18, piano terra, primo piano. Grandissimo arrivo da Vienna, stanze matrimoniali e da pranzo, stile antico, rinascimento, barocco e inglese, in marmi S. Anna, Porto Venere, rossi, da fiorini 220 sino 650. Elegantissime e moderne stanze matrimoniali e da pranzo, da fiorini 150 a 210. Stanze semplici, lavoro solido, da fiorini 70 sino 120. Emporio ogni sorta altri mobili. Bellissimo assortimento mobili tappezzati semplici e di lusso in Ripa, stoffe lana, seta, peluches, velluti, tappeti. Grande scelta per divanoni con gallerie semplici e con nicchie. Elastici, materassi, macchine cucire, lampade. Deposito apposito per sole sedie, 38 qualità, da fiorini 1.70 a f. 15 al pezzo. Quadri. specchi ogni grandezza. Prezzi fissi, cassa pronta. Garanzia anni dieci. Langemantel. 2115

Paraventi, parastufe, novità, eleganza. Negozio carta tappezzerie Bertin, Caterina 2 2079

Carbone faggio grosso, 25 chilog. 75 soldi, carbonella grossa 25 chilog. 60, coke 50 chilo 95 soldi. Deposito carboni Acquedotto 30, entrata via Senesa. 2100

Raucedine male di gola, guariscono con le pastiglie di tamarindo al clorato potassa Farmacia Rovis. 1813

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie del paese. 1070

Preservativi dozzina fior. —.80, 1.30, 1.80. Grande assortimento oggetti chirurgici. Drogheria Carlo Guarrini, Madonna Mare 2. 1063

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

INNSBRUCK

Biglietti originali a soldi 50. Vincita principale 75.000 Corone. Vendibili soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

AFFITTASI

pel 24 Agosto

(eventualmente anche qualche mese prima)

in via Nuova N. 21, piano I.

quartiere composto di tre camere davanti, quattro camere interne, una sul cortile, cucina, terrazza coperta a vetri, acqua in cucina, gas in tutte le camere. — Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK a 50 soldi

Vincita principale 75.000 Corone in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Ctr. Morpurgo, Marco Bigrla, Enrico Schiffmann, Ig. Neumann.

PENULTIMA SETTIMANA.

Il Dottor Marcello Goldhammer

Medico chirurgo ed ostetrico si è traslocato in **Piazza delle Legna N. 10 II piano**

Ordina dalle 4½ alle 5½.

POLIAMBULANZA

Biglietti originali a soldi 50. Vincita principale Corone 20.000. Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

Avviso di Monta.

Conte Verde, Stallone t ottatore, vincitore di 115 premi, *record* 2.27 al miglio, approvato dalla Spettabile Commissione Provinciale, viene adibito alla monta publica dal 1. Febbraio 1897 in poi, nella località al **N. 3** in **via Navali.**

Per ammissione dello cavallo e per informazioni rivolgersi al **N. 7 via Nuova primo piano,** oppure presso **Ilarione Giuriato,** al **N. 3 in via Navali.**

Deposito delle qualità **fine** della

Cioccolata Küfferle

PRESSO

ANTONIO PONTINI

Trieste, Via Fontanone N. 7.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 8 Trieste - Telefono N. 33

Diversi recipienti

di ghisa, quadrati, di differenti dimensioni, quasi nuovi; inoltre recipienti di legno foderati di piombo, 2 caldaie di ferro fuso, da vendere a mitissimo prezzo presso la **fabbrica colla a Lubiana.**

BODEN-CREDIT

PROMESSE A F. 2

Vincita principale fior. 45.000

Vendibili in Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che spedisce anche verso rivalsa.

Crema della corona

a f. 1.10 e 2.20 e **Sapone di crema 80 e 50 soldi, di FRANZ KUHN,** provato ufficialmente come il miglior mezzo contro lentiggini, macchie gialle, bitorzoli ecc. **Mezzo preventivo contro le rossure della pelle.** Mantiene la carnagione bianca e fresca. Si badi bene alla marca e alla firma **Franz Kuhn, Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie **„Al Regno di Flora" Piazza d. Borsa 9**

LA FILIALE IN TRIESTE

della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3 1/4 % » » 8 »
3 1/2 % » » 30 »
in NAPOLEONI 2 1/4 % con preavv. di 30 giorni
2 1/2 % » » 3 mesi
2 3/4 % » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 23 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1°/oo di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.

Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi,** Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrans, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste, 20 Gennaio 1896.